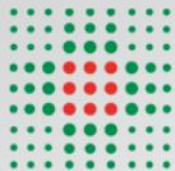


# Piano Regionale per la gestione di segnalazioni di mortalità/spopolamento di api (PG 2017/314219 del 27/04/2017)

Dr. Stefano Palminteri  
AUSL Bologna  
17 Aprile 2018



Linee-guida-Ministero-! X + v

www.izsit.it/apicoltura/wp-content/uploads/sites/4/2017/03/Linee-guida-Ministero-Salute-Avvelenamenti-Api.pdf

1 di 7

Allegati: 1

IZS delle Venezie  
Sede di Padova  
Trasmissione via PEC

OGGETTO: Linee guida per la gestione delle segnalazioni di moria o spopolamento degli alveari connesse all'utilizzo di agrofarmaci.

La salute delle api può essere compromessa non solo da malattie infettive e infestive ma anche dall'azione acuta o cronica di alcuni fitofarmaci che possono determinare fenomeni di moria o spopolamento di alveari. A tale riguardo diversi studi hanno già evidenziato connessioni tra i fenomeni prima citati e l'azione di particolari prodotti.

Sulla base di queste premesse e anche in considerazione delle frequenti segnalazioni di moria che pervengono dagli apicoltori in determinati periodi dell'anno, si ritiene opportuno che le Regioni adottino un approccio più sistematico nei confronti della gestione delle morie di api in cui vi sia la sospetta azione di fitofarmaci. Fino ad oggi infatti le segnalazioni sono state gestite a livello regionale con procedure non sempre uniformi e in maniera disomogenea sul territorio nazionale per cui i dati raccolti non sono rappresentativi né esaustivi mentre si riterrebbe opportuno intensificare le indagini conoscitive su questi fenomeni.

A tal proposito questa Direzione ha redatto specifiche linee guida per la gestione delle suddette segnalazione di moria con l'intento di fornire istruzioni di intervento che comunque potranno essere adattate alle realtà organizzative e alle priorità individuate da ciascuna Regione o Provincia autonoma. In particolare preme sottolineare che gli interventi risulteranno tanto più efficaci quanto più sarà rapido e contestuale il coinvolgimento di tutte le figure interessate, tenuto conto che spesso i principi attivi ricercati sono soggetti a una rapida degradabilità. I sopralluoghi effettuati dalla figure preposte non dovranno tralasciare approfondite analisi cliniche in apiario per escludere che i fenomeni segnalati non siano stati dovuti a eventuali cause di origine infettiva o infestiva.

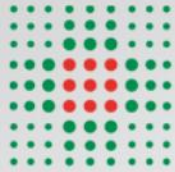
Ciò premesso si forniscono in allegato le Linee guida per la gestione delle segnalazioni di moria o spopolamento degli alveari connesse all'utilizzo di agrofarmaci.

Si ringrazia per l'attenzione e si resta a disposizione per ogni chiarimento.



18.18  
17/04/2018





Linee-guida-Ministero-! X + v

www.izslt.it/apicoltura/wp-content/uploads/sites/4/2017/03/Linee-guida-Ministero-Salute-Avvelenamenti-Api.pdf

2 di 7

Navigation icons: back, forward, refresh, home, search, print, save, share, etc.

**Premessa:**

Le api possono essere interessate da malattie infettive o parassitarie, ma anche da intossicazioni da prodotti fitosanitari che possono manifestarsi in forme acute o croniche e arrecare mortalità dell'intero alveare o di parte di esso con fenomeni di spopolamento più o meno gravi.

Recentemente vi sono state diverse segnalazioni di moria da parte degli apicoltori ma gli interventi non sono stati uniformi sia in relazione alla tipologia delle figure coinvolte sia per le procedure adottate.

Tale situazione ha comportato la produzione di dati insufficientemente rappresentativi ed esaustivi e poco confrontabili tra loro.

Sulla base di queste premesse si è ritenuto pertanto necessario predisporre linee guida nazionali con l'obiettivo di rendere più omogenea l'attività di intervento a seguito di segnalazioni di fenomeni di moria e spopolamento.

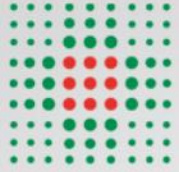
**A) Obiettivi:**

Raccogliere informazioni sulle cause di moria e spopolamento degli alveari con particolare riguardo a quelle di origine chimica dovute all'utilizzo di prodotti fitosanitari.

Tale attività di monitoraggio deve essere prevalentemente di tipo conoscitivo. I dati raccolti saranno eventualmente utilizzati per predisporre, in un secondo tempo, misure di prevenzione basate sul rischio.

Le procedure individuate su base regionale dovranno quindi favorire quanto più possibile l'emersione del fenomeno coadiuvando gli apicoltori attraverso l'attività di formazione con particolare riguardo alle tempistiche di segnalazione, tipologia di dati e informazioni da raccogliere e comunicare al veterinario Ufficiale della ASL in corso di sopralluogo.

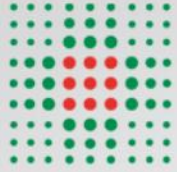
Windows taskbar with icons for Start, Task View, File Explorer, Microsoft Edge, OneDrive, Mail, and System tray (Network, Volume, Date/Time: 18:21 17/04/2018).



## Legge Regionale Emilia Romagna n. 35 del 25/08/1988 «Tutela e sviluppo dell'apicoltura»

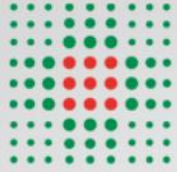
### **ARTICOLO 15** Tutela delle api da sostanze tossiche

Al fine di salvaguardare l'azione pronuba delle api sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi e con altri presidi sanitari o comunque tossici per le api, sulle colture ortofrutticole, viticole, sementiere, floricole e ornamentali, durante il periodo di fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi.



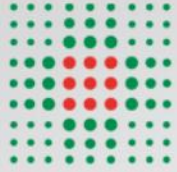
# Obiettivo

- Fornire indicazioni operative per la gestione delle segnalazioni di mortalità/spopolamento di alveari con particolare riguardo a quelle di origine chimica dovute all'utilizzo di prodotti fitosanitari in applicazione delle Linee Guida del Ministero della Salute del 31/07/2014, al fine di definire un comportamento uniforme e sistematico in tutta la Regione.



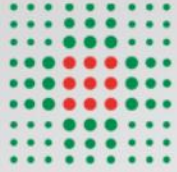
## Figure preposte all'intervento e funzioni da svolgere

- Ogni ASPV adotta una procedura/istruzione operativa per la gestione delle segnalazioni delle morie delle api, condivisa con il Servizio IAN del DSP e la sezione locale dell'IZS. La procedura operativa deve essere inviata alla Regione.
- Gli apicoltori che rilevano morie di api o spopolamenti di alveari, segnalano questi eventi al Servizio Veterinario/ASPV territorialmente competente sull'apiario.



## Figure preposte all'intervento e funzioni da svolgere

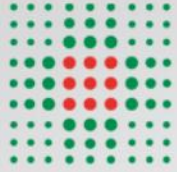
- Il Veterinario referente, indicato nella procedura/istruzione, interviene a seguito della segnalazione effettuando il sopralluogo nell'apiario entro 24/36 ore e procedendo se necessario al campionamento di api morte, moribonde o polline (vedi punto "Modalità di campionamento").
- Il materiale prelevato deve essere inviato al più presto alla sezione locale IZS fresco o congelato. Richiede gli esami diagnostici in funzione dell'indagine clinica effettuata in apiario e dei dati raccolti.



## Figure preposte all'intervento e funzioni da svolgere

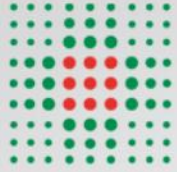
- In ogni caso l'apicoltore può prelevare un campione di api morte portandole ancora fresche o congelate al Servizio veterinario competente per territorio per l'inoltro alla sezione locale dell'IZS. Appena possibile, il veterinario referente deve comunque effettuare un sopralluogo per la raccolta dei dati epidemiologici e la verifica della situazione.





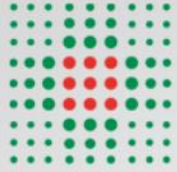
## Figure preposte all'intervento e funzioni da svolgere

- Qualora, anche in base alle informazioni anamnestiche fornite dagli apicoltori ci sia il **sospetto di trattamenti a base di fitosanitari o di altri insetticidi nel raggio < 1 km**, soprattutto se su piante in fioritura, **il veterinario informerà immediatamente il SIAN o altra figura del DSP** individuata nella procedura, riferendo sulle informazioni in suo possesso, per dar modo di procedere ai controlli e verificare le condizioni di utilizzo di tali prodotti nel rispetto della competenza (ove possibile gli interventi andrebbero portati avanti in maniera congiunta, tale modalità deve essere specificata nella procedura aziendale).



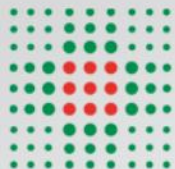
## Figure preposte all'intervento e funzioni da svolgere

- In assenza, al momento del sopralluogo, della figura deputata al campionamento di vegetali prevista dalla procedura, **se il veterinario (e/o il TdP del ASPV) già sul posto riesce a procedere** ad un primo campionamento di matrici vegetali o di altro genere (acqua di pozzanghera, liquido irrorato sulle piante, ecc.), potrà operare in tal senso con prelievi in aliquota unica a scopo conoscitivo, possibilmente informandone il proprietario o il conduttore dell'azienda agricola.
- Il DSP si può avvalere anche dei **Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca** (STACP) e del **Servizio Fitosanitario regionale**, che possono fornire anche consulenza sulle caratteristiche delle colture a seconda del periodo e della zona, oltre che sui possibili trattamenti fitosanitari, al fine di meglio indirizzare la raccolta di materiale utile e la ricerca delle sostanze nei campioni.



# Campionamenti

- Come previsto delle linee guida nazionali, devono essere preferibilmente campionate le api morte / moribonde / con sintomatologia (aliquota unica di almeno 250 api) utilizzando il:
  - ✓ «verbale di prelievo api» allegato 1.
  - ✓ «Scheda per la rilevazione delle morie /spopolamento di alveari» allegato 2.
- Per quanto riguarda il prelievo di polline (pane delle api), è preferibile prelevare direttamente il polline dalle cellette, utilizzando ad esempio il cappuccio della penna, piuttosto che il prelievo di pezzi di favo, che in seguito a congelamento risultano essere campioni più complessi da analizzare da parte dei laboratori, per la presenza di cera.



VERBALE DI PRELIEVO n. ....

alla sezione IZSLER di ..... (.....)

Data ..... Prelievo eseguito dal VETERINARIO UFFICIALE Dr. ....

Apicoltore ..... cod. az. IT ...../.....

Residenza: via ..... Comune ..... (.....)

Indirizzo luogo di prelievo: Apiano Via ..... Comune ..... (.....)

### Materiale prelevato:

.....  API VIVE / MORIBONDE

.....  API MORTE

.....  FAVO CON COVATA

.....  FAVO CON MIELE E POLLINE

.....  ALTRO: .....

### CONSERVAZIONE DEI CAMPIONI:

CONGELATI A - 20°C

REFRIGERATI

TEMPERATURA AMBIENTE

- Se il materiale viene inviato entro 24-36 ore refrigerare altrimenti congelare.

- Per ricerca larve Senotainia tricuspis utilizzare contenitori non ermetici preferibilmente protetti con tessuto non tessuto o garza, conferire le api a temperatura ambiente.

### Indicazioni anamnestiche:

MORTALITA'

API ADULTE

INTERE FAMIGLIE

*(possibilmente inviare api morte recentemente o moribonde e pezzi di favo con resti di covata)*

SPOPOLAMENTO ALVEARI (se reperibili, inviare api possibilmente vive + pezzi di favo con polline e/o miele)

con sospetto avvelenamento (per eventuali matrici vegetali, campionare con verbale a parte)

senza sospetto di avvelenamento e con sospetto di:

PESTE AMERICANA ..... (inviare favo con covata morta, opercolata)

PESTE EUROPEA ..... (inviare favo con covata morta, sia opercolata che non opercolata)

NOSEMA SPP. ..... (inviare almeno 30 api bottinatrici, possibilmente solo refrigerate)

VARROASI ..... (inviare favo con covata opercolata, api, detriti del fondo)

VIROSI ..... (inviare un favo con tutte le fasi di sviluppo della covata; api adulte vive e morte, varroe adulte)

AETHINA TUMIDA (inserire in contenitore con alcool non denaturato a 70° o congelare una notte)

presenza di famiglie con sviluppo stentato

### Richiesta:

CONFERMA SOSPETTO CLINICO

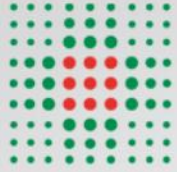
RICERCHE CHIMICHE:

ricerca neonicotinoidi

ricerca fitofarmaci

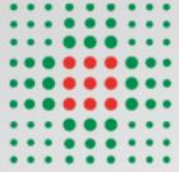
RICERCA larve Senotainia Tricuspis o altre miasi

IDENTIFICAZIONE SPECIE (Vespa velutina)



# Campionamenti

- Qualora, in seguito al sopralluogo, sia confermato il sospetto di avvelenamento, il Servizio Veterinario valuta l'opportunità di campionare il miele prodotto, anche presso il laboratorio di smielatura, nell'ambito dell'ExtraPNR.



Grazie